ANNO VIII. Domenica 3 Giugno 1883 N. 177.

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
SALTA 34

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE . $ 10
NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL 2 GIUGNO 1883

Anniversario della morte di GIUSEPPE GARIBALDI

UNA VISIONE

E mi parea volar leggier leggero
Sopra l'ali dei venti,. . . .
E nel mio volo, il gémino emisfero
Contemplava dai sommi firmamenti. . . .

All'infinito spazio, intorno intorno
Bel color di zaffiro
Sfumava, come quando il nuovo giorno
Spunta, indorando l'orizzonte in giro.

Volava sempre. . . . spinto dal desio,
Che spinge il navigante,
Di rivedere il cielo e il suol natio,
Sospirando l'approdo ad ogni istante.

Alfin mi parve scorgere un gran monte,
Ma assai lontan, lontano. . . . .
Mentre, a gran passi mi veniva di fronte
Una grand'ombra, con la face in mano.

Quando mi fu dappresso, in dolce accento,
Mi disse: vien. . . . . fra poco
Con me sarai, ove é il tuo sguardo intento,. . . .
Colá, sul monte, ove dei Grandi é il loco.

L'ombra raggiunsi, e come una saetta.
Drizzammo uniti il volo. . . .
Ma di quel monte, giunto in su la vetta,
L'ombra disparve. . . . ed io rimasi solo.

Guardai d'intorno estatico,
Ma senza tema in core;
Il monte, il pian tingevasi
Di un vivido colore;
Ma, inusitato un fremito
Mi parve allor sentire.
Squilli di trombe belliche
Un subito nitrire;
E sull'opposto culmine,
Volgendo attento, i rai. . . .
Gigante rimirai
Una grand'ombra, che al sublime aspetto
Chinai la fronte, in segno di rispetto.

Sopra il suo capo, splendida
Si disegnó una stella,
L'astro fedel, propizio
Della sua patria bella,
E intorno a Lui, posavano,
In atto riverente,
I prodi, che pugnarono
Per ogni oppressa gente:
Al lampo del fulmineo
Sguardo, conobbi appieno
D'Italia il Nazzareno!. . . .
Dalla corona di quei prodi e baldi
Io riconobbi il Grande. . . . Garibaldi.

Mentre fissava attonito
L'ombra di quel Gagliardo,
Nuovissimo spettacolo
Venne a distrarmi il guardo:
Di sú, di giú, spuntavano

Innumeri bandiere,
Seguite da piú innumeri
Di baldanzose schiere;
E risuonó per l'áere
Concorde, in quel momento,
Un marzïal concento,
Misto al clangor di armoniose squille,
E'l balenar di mille spade e mille.

Venivano.... avanzavano
Le file rosseggianti,
E, avvolti in fumo e polvere,
Eran cavalli e fanti,
Sú l'aste sventolavano
Le insegne tricolore,
Sul volto a quei magnanimi
Leggevasi il valore;
E giunti al loco u'ergevasi
Il Grande di Caprera,
Quella vermiglia schiera
Tre volte un grido fé echeggiar lontano,
Cui l'eco rispondea dal monte al piano
Ed eran tanti!!.... scorger
Mi parve la legione
Di quei che un monte ignivomo
Avean sul gonfalone;
Eran di Sant'Antonio
Del Cerro, e la Boyada
I prodi, che pugnarono
Per l'Oriental contrada;
Come di guerra l'angelo,
Avea l'aspetto un forte
De la feral coorte,
E nel vederlo, il Grande Eroe, le mani
Stese ver lui, gridando: *Evviva* Anzani!....

Vidi sfilar gl'intrepidi
Di Roma e di Velletri,
Gl'inni cantar di patria
Su bellicosi metri;
E poi, con passo celere,
Una legïon discese
Dal monte,.... gl'invincibili
Di Como e di Varese;
E mano man seguivali
Quel leggendario stuolo,
Che dal sicanio suolo,
Come infocata lava di vulcano,
Corse da Scilla, a Reggio, al Garigliano.

Ed i guerrier del Caffaro
Bezzecca e Monte Suello,
E di Mentana, il martire,
Piú che spartan drappello;
E, pei temuti Teutoni,
La ferrea legione
Che per tre dí: vittoria,
Forte gridó a Digione;
Sfilaron tutti; e in ultimo
Vidi su un gran destriere
Un prode cavaliere
Che avea in man la bicolor bandiera,
Seguito da una lunga e fitta schiera.

E ben conobbi l'inclito
Duce, ed i prodi suoi,
Che un giorno per la patria
Pugnarono da eroi.
Si riabbracciar, con gl'itali,
Dell'Ande i veterani,
Mentre due Duci impavidi
Stringevansi le mani;
Gridaron tutti unanimi:
Evviva San Martino
Viva, chi l'Argentino
Suolo incantato, con roman valore,
Redense dalle man dell'oppressore.

E allor, da tutte parti i due vessilli
In un fraterno amplesso s'intrecciaro,
Canti, evvivi, s'udian, confusi squilli
Ed un confuso balenar d'acciaro;
Ma poi di un tratto, e come per incanto,
Lo strepito cessó, chetossi il canto.

Indi, mi parve udir che San Martino
Sí parlasse all'Eroe dei due emisferi:
« Io ti saluto, o primo Cittadino
« Del Mondo, tu, il piú grande fra i guerrieri:
« Salvó, il tuo brando, l'italo paese
« E il mondo empisti di tue eccelse imprese.
« Tu, campion di vera libertade,
« Un dí, pugnasti pel mio suol diletto,
« E l'argentine, libere contrade,
« Del Satrapo Levita anche a dispetto,
« Te, erigeran, sul margine di quel Rio
« Che ben ricorda il tuo valore e il mio.

Sí disse;. .... e un rombo simile al boato
Di cento e piú vulcan, mi parve udire,
Aste, bandiere, spade in ogni lato
Si agitaron tra squilli ed il nitrire......
Poi qual balen.... d'innanzi al guardo mio
« La portentosa vision sparí»......

ENDIMIONE.

Italiani!

Oggi é il luttuoso anniversario della morte di **Giuseppe Garibaldi**.

Ogni italiano, ogni libero sente una stretta pensando al romito scoglio di Caprera, dove, oggi compie un anno, esaló l'anima grande Colui, che fu il piú virtuoso, il piú invitto e il piú intemerato dei Duci popolari.

Il Comitato Esecutivo, conscio de'suoi doveri e interprete del voto unanime della Colonia italiana, a degnamente commemorare il primo anniversario della morte dell'Eroe, ha organizzato solenne cerimonia funebre, che avrá luogo nel «Politeama Argentino» e della quale presenta qui sotto il Programma particolareggiato.

Italiani!

Tutti al Politeama!

Mostriamoci concordi nel dolore come fummo un dí concordi nella opera del Nazionale risorgimento ed avremo reso il migliore tributo di affetto e di devozione alla memoria di **Giuseppe Garibaldi**, che del patrio riscatto fu scintilla animatrice e spada invincibile.

E la manifestazione del nostro dolore sia dignitosa, grave, raccolta, sí che gli ospiti argentini e gli stranieri dalla dignitá di quella arguiscano la serietá e la coltura del popolo che piange sulla tomba del suo Eroe.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Dott. D. PARODI.

Il Segretario, C. AVIROVIC.

PROGRAMMA (1)

3 Giugno

Il Politeama Argentino si aprirá alle 12 in punto, e stará aperto fino alle 5 p.

Il servizio delle bande di musica é cosi organizzato:

Dalle 12 alle 2, banda della *Stella d'Italia*.

Dalle 2 alle 5, alternativamente le bande della *Lega Lombarda*, *Stella di Roma*, *Stella Marina* e *Giuseppe Verdi*.

Dalle 2 alle 5 faranno uso della parola successivamente i signori: dott. Attilio Boraschi, prof. Carlo F. Scotti, prof. M. de Luca, Tomaso Ambrosetti, all' uopo delegati dal Comitato Esecutivo.

L'entrata al Politeama sará libera; chi vorrá contribuire col suo obolo, potrá depositarlo in appositi vassoi collocati alle entrate del teatro.

Le Societá e le scolaresche che si recheranno al Politeama, saranno ricevute da apposite Commissioni.

Il teatro si chiuderá alle 5 pom. in pnnto.

—

Il Comitato fa speciale appello al patriottismo degli Italiani e di tutti gli ammiratori di Garibaldi, affinché mandino o rechino fiori e corone al busto dell'Eroe.

(1) Omettiamo il programma delle Conferenze di ieri sera per non pubblicare cose giá passate.

E SONO SETTE

E sono sette anni, sette secoli, sette centenari—secondo il calendario dell'Olimpo — che io vi sminuzzo il pane dello spirito, che io vi sollevo dalle umane miserie per farvi una volta per settimana ridere con me.

E di botte se ne ho picchiate, e di burattini quanti ne ho fustigato ed ai bifolchi come ho raspato la epidermide, ed i Coccapieller se li ho conciati.... ! Ed i pudichi inorridivano alla mia predica, i timorati si nascondevano il viso, i pusilli si rimpiattavano, ma con me rimaneva pur sempre salda, incrollabile, amica costante la coorte dei cento mila abbonati, la falange innumerevole delle vezzose lettrici.

A costoro io porgo adunque uno schietto *vale* perché se lo hanno meritato.

Non é men vero che anche essi si sono manifestati di difficile contentatura, e mi hanno talvolta ingiuriato accusandomi di noioso, di insipido, talaltra sono arrivati anche a calunniarmi como libellista per certe frasette un poco pepate: ma come non v'ha rosa senza spine, cosi in mezzo a tanta brava gente vi sono anche i brontoloni, i cacasenno, i sofistici: Con tutto ció io non ho mai preso tanto sul serio le critiche che mi sono piovute addosso, trovando molto piú comodo spediente il lasciar dire.

É di questa guisa che ho raggiunto la mia giá rispettabile etá: e conto tirare innanzi fino alla fine dei secoli, prospero, allegro, gioviale come per il passato, protestino e strillino i malcontenti, pungano o fremano i *sapidi* uomini di *principii*, fremano o abbaino i pievani Arlotti ed i letterati in fasce.

* * *

Programmi non ne ho mai fatto e non ne faró mai. I programmi dei giornalisti sono come i cartelloni dei comici, mentiscono sempre. Il mio nome ha da essere sufficiente garanzia della merce che esito.

Seguiteró come é naturale a sferzare i miei simili, valendomi per ció della penna di quei tanti bravi figliuoli che mi hanno accompagnato fin qui e di quelli altri che verranno da me adottati.

Amerei potere anch'io contare con qualche mezza dozzina di quei letterati esimi, di quelle cime d'uomini che da qualche tempo piovono giú in questa fortunata Atene. Ma c'é il guaio che costoro appena venuti in terra sono tosto scritturati per *travagliare* in una vecchia baracca ...per cui a me non rimangono che i catecumeni.

Ebbene con questi andró innanzi e vi giuro mie incantevoli lettrici, che faró il possibile per tenervi allegre.

Vi raccomando peró che anche voi non siate troppo sottili. Se per avventura sfugge quá e lá qualche licenza non tanto poetica e un pochino pornografica, non arricciate i vostri sottili labbrucci, non fate le schifiltose; si sa, i tempi corrono propizi al verismo, ed il MALDICENTE va coi tempi.

Dunque quá tutti abbonati e lettori d'ambo i sessi, giuriamo in modo solenne di sostenere fino all'eternitá questo *organetto*, l'unico che dice la veritá a tutti e su tutto, ed inneggiando al suo *settimo centenario* facciamo in modo che esso risponda, come lo ha fatto fin qui, al nobile proposito per cui fu fondato: la caritá.

Colleghi Italiani, colleghi Argentini e Stranieri, ricevete il saluto cortese che colla maggiore effusione vi manda

IL MALDICENTE.

PROH PUDOR!

Ieri l'*Operaio Italiano* tutto listato a nero pubblicava un articolo di fondo col titolo 2 Giugno in occasione dell'anniversario di G. Garibaldi. Fin qui nulla di male, anzi benissimo......

Ora *comincian le dolenti note.*

L'articolo non ha firma, dunque si suppone di redazione.

I tipografi dichiararono che l'originale era manoscritto— Ragione di piú per crederlo farina del sacco della redazione. — Il Direttore, al quale fu letto l'articolo, prima di pubblicarsi, ha qualificato l'autore un vero *testone:* non vi so dire in che brodo di giuggiole se n'é andato il famigerato *ex Kappa*.

Ma se lui ha fatto i conti senza l'oste, l'ha pensato male— l'oste c'é, ed é il «Maldicente», il quale conoscendo le sue pecore, e i tiri che questi sanno fare, ha letto l'articolo, e siccome ha della memoria e due dita di criterio, non s'é messo nel numero di coloro che bevono grosso (compresi gli avvocati degli *occhiali d'oro*) ed ha scoperto il mistero.

Il nostro *omo* non ha saputo mentire la inveterata abitudine di usare le unghie, e con una impudenza che raggiunge la infinitesima potenza, ha pubblicato come suo lo splendido scritto di

Rocco de Zerbi

Apoteosi di Garibaldi, letto in una conferenza e pubblicato nel *Piccolo* di Napoli e nella *Ragione* di Milano.

Ai lettori i commenti!

TIRSI.

BRISCOLE

Negarlo sarebbe stoltizia.

La Colonia Italiana al Plata á uomini adatti a qualunque sua festa.

Muoia Mazzini, o Vittorio Emanuele, o Garibaldi; o si festeggi lo Statuto, o si commemori Mentana, o si acclami alla caduta del Potere Temporale, o si facciano chiacchiere inutili per Volpi e Patroni, noi abbiamo il vanto di avere uomini adatti a tutto.

Vero é che, fatti pochissimi cambiamenti, sono sempre gli stessi messeri coloro i quali figurano costantemente sugli scudi: alcuni pochi, pochi e di vero merito, tirativi per i capegli; gli altri, di merito molto dubbio, entrati nel numero degli *indispensabili* a furia di basse blandizie, o di calci prepotenti o prepotenti spintoni.

Sono i **soliti**!

E perché solitamente l'uomo d'ingegno lavora senza falsariga, ánno qualche volta, coteste feste Italiane, dei lampi di bella e buona letteratura; peró chi entra nel novero dei **soliti** o per blandizie, od a furia di calci e di spintoni, ci rifrigge sempre lo stesso manieratissimo nauseabondo intingolo.

Ne avemmo prova luminosa in tutte quante le conferenze passate!

Tolto quel tanto di buono e di nuovo che vi ánno detto coloro che vi furono tirati per i capegli, tutto il resto non é forse la rifrittura delle rifritture dette e stampate da che mondo é mondo?

Peró.... sono i **soliti**!

E oggi che si dirá, di nuovo e di bello?

Ma!....

Lo diremo domenica ventura!

—

La *Patria* di Don Basilio á fatto una dichiarazione degna di sé.

Pochi collaboratori, ma buoni, come i versi di Tonti, essa vuole: e questo annuncia in uno de'suoi numeri nel quale il lavoro della sua Redazione é molto, ma molto scarso.

La dichiarazione á del buono, perché di corrispondenze ingenue — o vere o contrafatte — ne á stampate anche troppe la *Patria:* e tale dichiarazione serve, d'altronde, anche a dare lo sgambetto a quanti poveri cristiani — non sapendo troppo di rettorica — pure ánno finora lavorato del loro meglio per tenere informato il giornale di questo o di quel fatto.

Non é vero, mio bello Don Basilio?

—

Don Torquato Alvear, a furia d'insistere, á fatto in modo che i garzoni alti e bassi del commercio avessero libero il giorno della domenica.

I **soliti** della nostra Colonia trovarono ingiusto, per alcuni, quel provvedimento; e perció prescrissero passeggiate lunghe e faticose, e ritrovi noiosissimi e dannosissimi agli alunni ed ai maestri delle scuole italiane.

Noiosissimi, perché si condannano alunni e maestri a fiaccarsi le costole sulla colombaia di un teatro qualunque, di dove nulla s'intende di ció che si dice sul palco scenico, mentre starebbero comodi a divertirsi nella vuota platea.

Dannosissimi, perché su cento fanciulli, settanta fanno sforzi inesprimibili per tenersi a segno, e trenta — piú deboli di vescica — si pisciano beatamente nei calzoni!

SISIFO.

GRAFFIATURE

Lettrici amabilissime, tant'é non c'é cristi che tenga, la lingua batte dove il dente duole, e quantunque oggi la campana maldicentesca suoni a festa e saluti il settimo centenario, pure l'indole mia e del giornale vuole che si maneggi lo staffile, senza eccezione, ed eccomi, come sempre all'opera.

—

E prima di tutto è al contatto della pelle del sedere d'un fulvo professorone (!!) che si posano le mie unghie, d'un *Mariani* in sessantaquattresimo, che maneggiando la bacchetta come si maneggerebbe il bastoncello delle lasagne, con una prosopopea tutta sua particolare, dalla pigmea posizione tenta sollevarsi lá dove solo il pubblico campagnuolo (giudice poco competente invero) l'ha innalzato, e mettersi

al livello di chi al suo paragone, rappresenta la figura dell' elefante col tafano. Meno pretensioni, signor Mollusco musicale!

—

Di quando in quando viene a galla il *famoso stiletto* italiano, e sono sempre i nostri gentili *ospiti e fratelli* che ci fanno il grazioso complimento.

É toccata la sua volta al negrume che scribacchia il foglio clericale *La Voz de la Iglesia*, la quale rispondendo ad una scudisciata maestra applicatale sul groppone dal poeta Borra, tira in ballo lo *stiletto*, ormai trito e ritrito ritornello dei nostri nemici. Poveri imbecilli sti preti, alle veritá della storia rispondono con insolenze da trivio o con buffonerie da istrione!

—

Los Carpani, un altro lavoro drammatico della Signora Edoarda, o almeno al quale la sedicente letterata appiccica il suo nome, ebbe un esito non troppo felice sulle scene del teatro dell'*Opera*.

La mania di volersi immortalare cogli scritti, qualunqui essi siano, é una delle pecche che distinguono la drammaturga! per disgrazia vi sono nell'ostetricia dei casi nei quali il feto é designato coll'appellativo di *nato-morto*, o di *morto prima di nascere*.

Signora Edoarda, calmi i bollenti spiriti drammamaniaci, ne guadagnerá il suo nome!

—

Mi é caduta fra le mani una specie di circolare sopra una questione giornalistica che ha giá la barba lunga, come il *mosé* di Michelangelo.

Si parla in essa di *onestá al di sopra*, *di polemica disonorante*, di *ambizione*, di *guadagni estranei*, di *Caroya* e di *Resistencia*, di *Rettori di Collegi*, di *professori incapaci*, di *elezioni municipali*, di *scacco matto di Banchi*, Governi, *cortigiani*, ecc. ecc.

Devo prevenire i lettori che l' autore della *diatriba-circolare* premette che *é lontano per costume* e *per convinzione dall'entrare in pettegolezzi*.

Ce n'é per l'asino e per chi lo mena, dico io!

—

In un momento di lirismo sulla *intransigenza politica*, Don Basilio *(Cicero pro domo sua)* ha salutato il nostro secolo, giá dei lumi e del progresso , secolo del *trasformismo*.

E davvero non ha torto il *giallo* Direttore della *Patria!*

Fra le trasformazioni miracolose del giorno ve n' ha una d'un *arrabbiatissimo* apostolo della *fede*, che si é convertito alla religione monarchica, ed aspetta un ciondolo che pioverá da un momento all' altro, tenuto conto che oggi l'articolo *croce* é in ribasso.

Cambiano i tempi, con quel che segue!

—

Non si meraviglino i nostri lettori se la poesia scritta appositamente pel nostro organetto, da *Endimione*, vede la luce anche in un *organone*.

Vi sono degli esseri che sanno a tempo debito doppiare la spina dorsale, e lisciare col facile sistema del *voltafaccia*, le persone di cui in altri tempi han detto corna, sempre che si tratti del loro interesse particolare.

Questa é la causa della duplice pubblicazione, dovuta pure alla eccessiva bontá del nostro Endimione, il quale ha questa volta dimenticato il proverbio «a lavare la testa all'asino, ci si perde il ranno ed il sapone» mi si perdoni la espressione.

—

Per finire.

Una donna artistica in *arte* vale una donna artistica in amore?

No!!!

FETONTE.

CRONACHETTA

La bella poesia in onore a Garibaldi, di cui fregiamo le colonne del nostro Organetto, venne ieri sera con molto sentimento declamata al Politeama dalla Signora Gandolfo Silvia, alunna delle Scuole della Societá «Unione Operai Italiani».

Reso questo tenue omaggio al *Nazareno* della nostra redenzione, non sappiamo far altro che invitare tutti i connazionali a portarsi oggi al Politeama per affermare, in mezzo allo universale cordoglio, tutta la gratitudine, tutta la venerazione che sentiamo per il leggendario Guerriero.

E nessuno mancherá!

——

Quest' oggi é giorno di festa per il *Maldicente*, quindi anche Lui sente il bisogno di usare qualche cortesia ai suoi *Cento Mila* abbonati, li invita perció generosamente a... respirare a pieni polmoni.

É il piú bell'invito che possiamo far loro, benché a tutta prima appaia molto economico, perché non tutti possono sempre respirare a pieni polmoni, e fra questi ultimi vi sono gli infelici del nostro Ospedale, dei quali oggi, seguendo le nostre *nobili* tradizioni, come direbbe un Amico di mia conoscenza, abbiamo voluto ricordarci.

L'offerta é piccola, ma tocca a Coloro a cui il nostro invito vien diretto, ad aiutarci per farla venir grande.

Intanto ecco la ricevuta:

Il sottoscritto Tesoriere dell' Ospedale Italiano riceve dall'Amministrazione del "Maldicente" cinque cento pezzi m|c.

Buenos Aires, 3 Giugno 1883.

F. AMBROSETTI.

——

Teatralia — Dal Politeama al Nazionale, dall' Alpi alle Piramidi e viceversa: ma sempre coll' immutabile *Boccaccio*, accresciuto e peggiorato da coristi stonati e da contarbassi idem.

E pazienza ancora fosse bastato ció! nossignori, ci vollero far fiorire di *prati* con dell'erba avvizzita e come! e la fioritura riuscí come era da aspettarsi. San Gervasio stesso non annaserebbe i profumi dei fiori di quei *prati*.

A parte l'allegoria, l'operetta di Lecoq, la quale sará come

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

produzione musicale un gioiello se diamo credito al parere del quasi avvenente *biondino,* fú rappresentata in modo straziante e non si protesti contro la durezza della parola, é l'unica che si conviene. L'arte, anche quando si mette a servizio dei buon umore, non puó, né deve mai subire troppo vitupero. E noi italiani sopra tutto che di quella Dea fummo e pretendiamo esserne custodi, portiamole maggior rispetto.

É giustizia affermare che la signora Frigerio sopratutto si disimpegnó egregiamente e che i principali artisti non sfigurarono, peró l'assieme é al disotto d'ogni possibile critica.

Il Maldicente consiglia al buon Lupi che trattandosi di scegliere *prati* preferisca a quelli di *San Gervasio* i *prati* del boschetto di Palermo.

Stassera di nuovo *Boccaccio.*

—Le cose del *Colon* parevano rimesse in buon stato collo arrivo del nuovo tenore Cardinali: pero la critica barbogia continua a dare il male di capo all'impresario. Il *Guarany* datosi mercoledí scorso non soddisfó troppo, per quanto la sua esecuzione fosse correttissima. Si prepara a tutto vapore *Mefistofele.* Puossi quasi affermare che in questa partitura il tenore Cardinali ed il basso Silvestri si riveleranno per quei grandi artisti che l'Europa ha giá battezzato.

É da lamentarsi che nella scelta degli spettacoli si faccia poco posto a quella distintissima attrice che é la Ferni. Non sarebbe possibile riudirla nel *Barbiere?* Questa sera *l' Aida* con la Gabbi, Cardinali, Salvati e Navarrini.

— Sono in prospettiva per domenica prossima spettacoli di varia natura dati dalle Societá *Margherita* e *Nazionale.* Se ne riparlerá.

— Al Goldoni, «Maria Visconti, duca di Milano e la Duchessa Beatrice de Lascari, ossia un capitano al XV Secolo». con Farsa.

A V V I S I

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. C E R R A N O y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

SOCIETÁ ITALIANA TRASPORTI MARITTIMI

RAGGIO E C.ia

LINEA di VAPORI POSTALI ITALIANI fra GENOVA

ED IL PLATA

Agenti: LAVARELLO E C.a

Linea Regolare — Partenza mensile

Viaggio in 18 giorni garantito coi seguenti celeri

SIRIO di 6,500 ton.

PERSEO di 6,500 ton.

ORIENTE di 6,500 ton.

PARTENZE INTERMEDIARIE COI SEGUENTI NUOVI E COMODI VAPORI

SCRIVIA...	3500 ton.	LETIMBRO......	3500 ton.
STURA..........	3500 »	POLCEVERA....	3500 »
BORMIDA.......	3500 »	INIZIATIVA......	3500 »
ENTELA........	3500 »	AMADEO........	3500 »

Il nuovo e comodo vapore di primo viaggio

LETIMBRO

Partirá il giorno 15 Luglio 1883

PER GENOVA, NAPOLI E SCALI NON TOCCANDO RIO JANEIRO

Inaugurazione della linea regolare col celere e splendido vapore

SIRIO

Di 6,500 tonnelate

Partirá il 15 Agosto per Genova e Napoli con scalo in Lisbona

N. B. — Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di 32 $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

G. Lavarello e C.a

CORRIENTES 75.

ALLA CORONA D' ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Ama tori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'OR

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

LA FLORIDA

GRANDE FABBRICA DI CAMICIE

E DI OGNI CLASSE DI BIANCHERIA

PREMIATA

nella Esposizione Universale di Parigi 1878
Esposizione Italiana in Buenos Aires 1881
Esposiziote Continentale 1882

Questa casa fondata giá da sei anni e in grado di far competenza a qualsiasi fabbrica del suo genere, sia per l'esattezza nel lavoro, la quaitá delle tele e la modicitá nei prezzi

CAMICIE DI PRIMA QUALITA
a pezzi 600 la dozzina

203 -- CALLE FLORIDA -- 203

BUENOS AIRES

SOCIETÁ ROCCO PIAGGO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

IL MAGNIFICO VAPORE

L'ITALIA

Comandante Cap. BALLIEU

Partirá il 28 Giugno 1883

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI

Non toccando nessun porto del Brasile

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro
e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno, di prima, seconda e zerza classe con **20** p% di ribasso.

Si danno buoni d'imbarco dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **30 pf. oro** ritornandosi li'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

Dr. Attilio Boraschi

401-CUYO-401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

SOCIETÁ GENERALE

DI

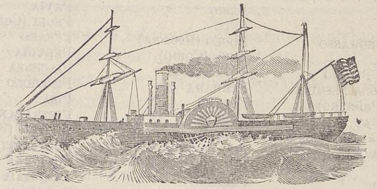
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore



Bourgogne

Capitano GROSFILS partirá il 3 Giugno

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro
e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 2 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l' Itali senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 ı RECONQUISTA-236

LA CONFITERIA DEL "SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. **576**.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

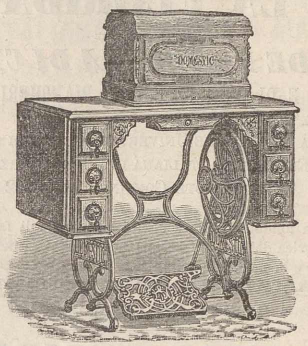
SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

LA SUAVE Y SILENCIOSA



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Mala Reale Italiana

Società G. B. LAVARELLO e C.a

(IN LIQUIDAZIONE)

VAPORI POSTALI FRA GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO

Cristoforo Colombo

Partirá il 7 Giugno 1883

NON TOCCANDO NESSUN PORTO DEL BRASILE

Diretto per Genova e Napoli

PREZZO DI PASSAGGIO

Prima classe pf. 125 oro | Seconda classe pf. 100 oro | Terza classe pf. 40 oro

N. B. — Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di prima e seconda classe con **20** 0[0 di ribasso, e con andata e ritorno di terza classe $ **ottanta oro.**

Si danno bnoni d' imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires, di 3ª. classe, ritornandosi integro l'Importo depositato, ove non si effettuasse il viaggio. La partenza da Genova é il **3** d'ogni mese.

Per merci e passaggieri dirigersi all'UNICO AGENTE

P. CHRISTOPHERSEN.

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d' Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO — 85-ZABALA-85

ROSARIO — 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS

25-BELGRANO-25